

URBANISTICA
IL PROGETTO

Il sindaco Tamè: «Necessario anche riqualificare il centro storico con luci nuove e marciapiede»

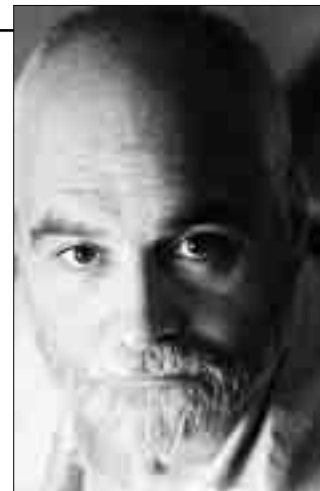
CLES - Settantacinque fotografie, tutte rigorosamente in bianco e nero, con protagonista la Val Pusteria. «Paesaggi letterari» è il titolo dell'ultima mostra di Floriano Menapace, che verrà inaugurata presso la galleria Il Portale, a Cles, nel tardo pomeriggio di domani alle 18.

Marco Cattani, titolare della galleria, prosegue così il progetto, avviato tre anni fa, di registrazione - attraverso lo sguardo di artisti e fotografi - dei mutamenti sociali, ambientali e culturali che intervengono sul paesaggio. La scelta quest'anno è ric-

Da domani la mostra fotografica promossa dalla galleria Il Portale
A Cles con Floriano Menapace i paesaggi letterari della Pusteria

duta su Menapace, classe '46, originario di Trento e fondatore tra l'altro dell'Archivio fotografico storico della Provincia autonoma di Trento, che attualmente ospita qualcosa come un milione di fotografie. Negli scatti di Menapace esposti a Cles, si ritrovano case isolate, chiuse e disabitate, ricordi nascosti dalle fronde degli alberi. Nelle sue foto

emerge - come scrive Francesca Dolzani nel catalogo realizzato per la mostra - il gusto per un'immagine erudita, che si «ricollega anche all'origine della valorizzazione estetica del paesaggio alpino del Settecento». Il paesaggio è visto come qualcosa di soggettivo, una proiezione che svela un legame con il territorio, sia esso conosciuto o solo immaginato.



Floriano Menapace

E l'idea di paesaggio del fotografo trentino, oltre ad essere fortemente legata alla memoria, ricorre anche a suggestioni culturali, elaborate storicamente. Tra i lavori più recenti di Floriano Menapace, troviamo un'indagine della Valle dei Mocheni, una ricerca sulla Circonscrizione Oltrefersina di Trento ed una rassegna fotografica sulla Ferrovia della Valsugana. Le foto esposte alla galleria clesiana Il Portale, saranno visitabili fino al 20 maggio, dal martedì al sabato, con orario 9-12, 15-19.

L. lo.

Flavon si fa bello con la piazza

Sorgerà vicino alla chiesa Aperto il concorso di idee

di LORENA IOB

FLAVON - Le piazze, nei centri piccoli come in quelli più grandi, sono angoli «privilegiati», quasi segni distintivi di un paese. In molti casi sono un vero e proprio biglietto da visita: un luogo che «accoglie» quanti mettono piede in quel Paese, contribuendo ad orientarne il giudizio, e sul quale spesso si affacciano i servizi più importanti e qualificanti. Trovare un paese senza piazza è raro, oltre che decisamente strano. È il caso di Flavon, la cui amministrazione comunale si sta ora muovendo per avviare a questa situazione.

«Siamo ancora nella fase delle ipotesi - spiega il sindaco Emiliano Tamè - visto che un

progetto vero e proprio ancora non esiste».

Quello che invece appare certo è che la creazione di una piazza rientra in un progetto più ampio di riqualificazione del centro storico, «da perseguire - sottolinea Tamè - anche attraverso la realizzazione del marciapiede all'interno del paese, come previsto dal programma di legislatura, il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica, per il quale stiamo predisponendo uno studio preliminare, nonché mediante la messa in sicurezza di alcuni incroci, che verranno allargati: su tutti quelli di via Campo sportivo e vicolo Rozola».

Nei giorni scorsi, intanto, l'amministrazione ha promosso un concorso di idee sulla



realizzazione della piazza. Un intervento importante, anche e soprattutto dal punto di vista finanziario, dato che si parla di una spesa non inferiore al milione di euro, per la quale, come ovvio, il Comune cercherà il sostegno della Provincia. L'area individuata è una super-

ficie di 1400 metri quadri circa, delimitata da municipio, chiesa e canonica. Sulla scrivania del sindaco stanno già iniziando ad arrivare le prime bozze, elaborate dai progettisti che hanno accolto l'invito del concorso di idee. Una proposta sulla quale il Comune sta

IN FERMENTO. Il municipio di Flavon: in questa zona del centro dovrebbe sorgere la nuova piazza del paese

iniziando a ragionare prevede la possibilità di acquisire parte del terreno (ora adibito a giardino) antistante la canonica o, in alternativa, l'abbattimento completo della struttura in modo tale da creare una vera e propria «apertura»; al vaglio anche la possibilità di realizzare un parcheggio interrato. «Riuscire a realizzare la piazza significherebbe dare quel qualcosa in più al paese», commenta il primo cittadino di Flavon. «Certo, si tratterebbe di una piazza un po' nascosta, come quella di Tuenno, ma pur sempre vicina alla strada provinciale, tanto che nel giro di appena un minuto si avrebbe accesso a tutti i servizi presenti in paese: Cassa rurale, municipio, bar e negozio di alimentari».

in Breve

Pavillo: stasera «Parole di pace»

● Proiezione del video «Parole di pace» con Padre Alex e Gino Strada, oggi alle 20.30 alla sala della torre a Pavillo di Tassullo. Il video ripropone l'incontro di tre anni fa al Palanautia di Fondo; organizza il Laboratorio di Pace.

Tuenno: serata sul turismo

● Incontro rivolto alla popolazione sullo sviluppo turistico dei comuni di Cles, Tuenno, Tassullo e Nanno, lunedì prossimo alle 20.30 all'aula magna della scuola elementare di Tuenno.

Taio: compenso per Bonomi

● Il Comune di Taio ha liquidato il saldo per la redazione del progetto esecutivo dei lavori di sistemazione e bonifica della ex discarica dismessa in località Valle Stretta all'ingegner Ivano Bonomi di Gardolo: 5.596,10 euro. Il totale parcella era di 22.580.

Salto Record di +11,6%

183.000 lettori

L'Adige è sempre più leader in Trentino! Grazie ad un incremento record di +11,6%, il nostro giornale conferma un trend in costante crescita e raggiunge **183.000 lettori** nel giorno medio. Sono i dati tratti dall'indagine Audipress 2005/II e relativi alla lettura del giornale L'Adige nel periodo Primavera/Autunno 2005, valori medi.

183.000 lettori che premiano ancora una volta la nostra linea editoriale, l'impegno e l'attenzione sempre crescenti per le realtà sociali, l'associazionismo, il volontariato; lo spazio dato alle cronache locali, alla cultura, alle riflessioni, al dibattito, agli spettacoli, allo sport. **+11,6%**. Una crescita assai significativa che riconferma L'Adige ai lettori e agli inserzionisti come il primo quotidiano del Trentino.

AUDIPRESS 2006		
Anno	N. lettori	Incremento%
2004/1	167.000	
2005/II	183.000	+11,60%

L'Adige
Il giornale più letto e diffuso di Trento e Provincia

L'Hotel Rosatti sarà a disposizione esclusiva del club monegasco di Bobo Vieri
Ritiro principesco a Dimaro
Dal 21 luglio al 5 agosto con il Monaco Montecarlo

DIMARO - Il ritiro principesco si farà: dal 21 luglio al 5 agosto prossimi, Bobo Vieri e il resto del blasonato Monaco Football Club occuperanno l'Hotel Rosatti a Dimaro, che sarà a loro esclusiva disposizione. Al centro sportivo del paese, la squadra del dorato Principato di Montecarlo affronterà allenamenti, preparazioni, fitness, fan e cercatori di autografi.

L'operazione *Monaco* (ci si conceda l'improprio accento) ha avuto ieri l'attesa conferma dalla Costa Azzurra: restano da definire molti dettagli - ad esempio le amichevoli del club con le squadre locali - ma il presidente dell'Apt Val di Sole ha ricevuto l'ok di un alto dirigente della società che nei giorni scorsi era giunto in visita all'albergo e alle strutture sportive.

Dallo scintillante Principato dei Grimaldi a Dimaro, dunque, per godere dell'ospitalità solandra in cambio di un «effetto richiamo» e di un accostamento da Vip.

Costo dell'operazione, 60 mila euro circa, con partecipazioni finanziarie dell'Apt di valle, di Trentino spa e del Comune di Dimaro. «Le quote sono da definire - risponde il presidente dell'Apt Luciano Rizzi - ma problemi non ve ne dovrebbero essere. Crediamo alla scelta, anche perché vorremmo costruire un rapporto più duraturo, che vada al di là del ritiro della squadra e che possa connotare la nostra valle qualificandola, così com'è connotata dall'amicizia con Capri. Anche per questo si è parlato espressamente di una possibile visita in Val di Sole del sindaco di Monaco, M. Georges Marsan. Abbiamo la garanzia che Vieri sarà presente e scherza Rizzi - oltre che per lui tiffa-

Bobo Vieri: con la maglia del club di Monaco Montecarlo sarà a Dimaro nell'estate prossima per il ritiro offerto dall'Apt



sere. Crediamo alla scelta, anche perché vorremmo costruire un rapporto più duraturo, che vada al di là del ritiro della squadra e che possa connotare la nostra valle qualificandola, così com'è connotata dall'amicizia con Capri. Anche per questo si è parlato espressamente di una possibile visita in Val di Sole del sindaco di Monaco, M. Georges Marsan. Abbiamo la garanzia che Vieri sarà presente e scherza Rizzi - oltre che per lui tiffa-

mo anche per la velina, sperando di vederla in Val di Sole...».

Il blasonato club di Montecarlo viaggia su un aereo privato, un Fokker 100 di proprietà: «Dobbiamo verificare se potrà atterrare a Bolzano - informa Rizzi - altrimenti la squadra raggiungerà Verona e poi la valle con il pullman». Ma i Grimaldi? Carolina, Stefania, il principe Alberto? «Eh - sospira il sindaco presidente - allora sì. Sarebbe davvero coronare un sogno...».

F. T.

COREDO, QUASI 300 FIRME PER IL METANO

COREDO - Massimo Visintin, il coordinatore del comitato «pro metano» di Coredò, è sempre più agguerrito. Il numero delle firme raccolte per raggiungere l'obiettivo-referendum - in cui i cittadini potrebbero far cadere la propria scelta su teleriscaldamento o metano - continua a crescere. Le sottoscrizioni stanno per raggiungere quota 300.

«Una stima precisa si avrà soltanto a fine mese - annuncia Visintin - e siamo certi che allora potremo portarle direttamente in Comune e chiedere a gran voce la consultazione popolare».

Intanto, come annunciato in precedenza, il comitato «anti-teleriscaldamento» ha organizzato una serata per mercoledì 22 marzo alle ore 20.30 presso la biblioteca comunale di Coredò, dal titolo «Il metano a Coredò, Tavon, Smarano e Sfruz: fornitura, distribuzione, allacciamenti, costi e nozioni tecniche».

Interverranno un responsabile della ditta di distribuzione primaria del metano, il presidente della «Bel Coredò Spa» Michele Widmann ed il primo cittadino Maurizio Scoz.

An. Be.